



Ministero della Salute



Centro nazionale per
la prevenzione e
il controllo delle malattie

Il Piano Regionale di Prevenzione dell'obesità

Clara Pinna
Regione
Friuli
Venezia
Giulia



Carte in tavola!

Due anni di CCM e di Sanità Pubblica

PERCORSO

Linee operative del Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie del Ministero della Salute (CCM), in attuazione dell'accordo Stato Regioni di Cernobbio del 23 marzo 2005.

Delibera G.R. N. 2862 del 7.11.2005, Piano della prevenzione parte prima:

- malattie infettive (campagne vaccinali)
- prevenzione delle complicanze del diabete
- prevenzione secondaria in ambito oncologico (campagna di screening)
- prevenzione primaria delle malattie cardiovascolari

Delibera G.R. N. 1177 del 1.6.2006, Piano della prevenzione parte seconda:

- Obesità
- Recidive cardiovascolari
- Incidenti stradali
- Infortuni lavorativi
- Incidenti domestici

Attivazione gruppi di lavoro con partecipazione di professionisti, esperti e operatori di altri settori (scuola, associazioni, ecc.) e altre Direzioni centrali.

Avvio di consultazioni tecniche sulla bozza di piano e *successivamente coinvolgimento parti sociali*

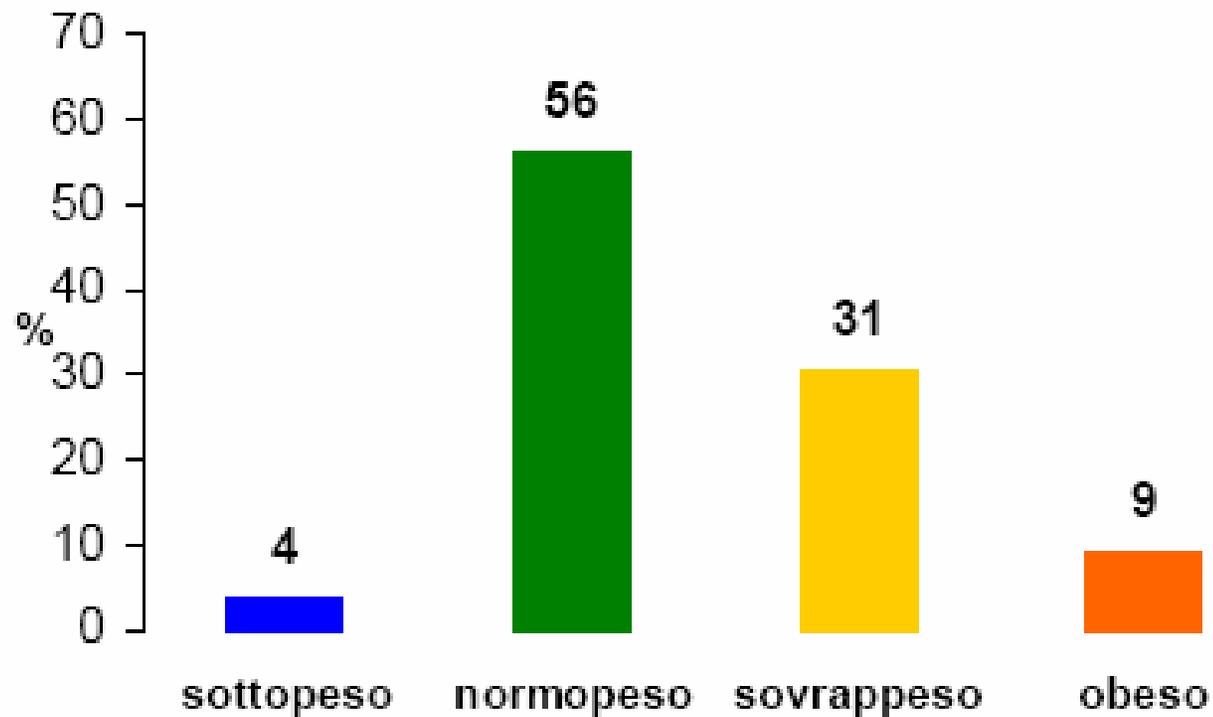
Entro 31 luglio 2006: piano esecutivo con cronoprogramma



QUADRO EPIDEMIOLOGICO

Obesità

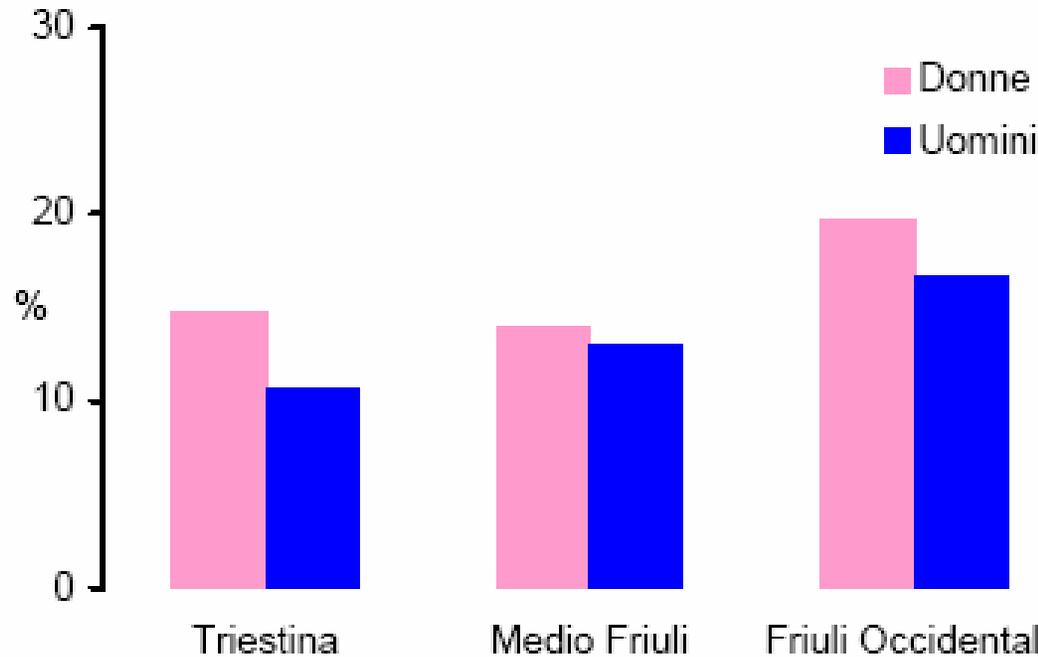
Caratteristiche ponderali della popolazione
Friuli Venezia Giulia – Passi, 2005



QUADRO EPIDEMIOLOGICO

Obesità

Sedentari [^]per ASS e per sesso
Friuli Venezia Giulia – Passi, 2005

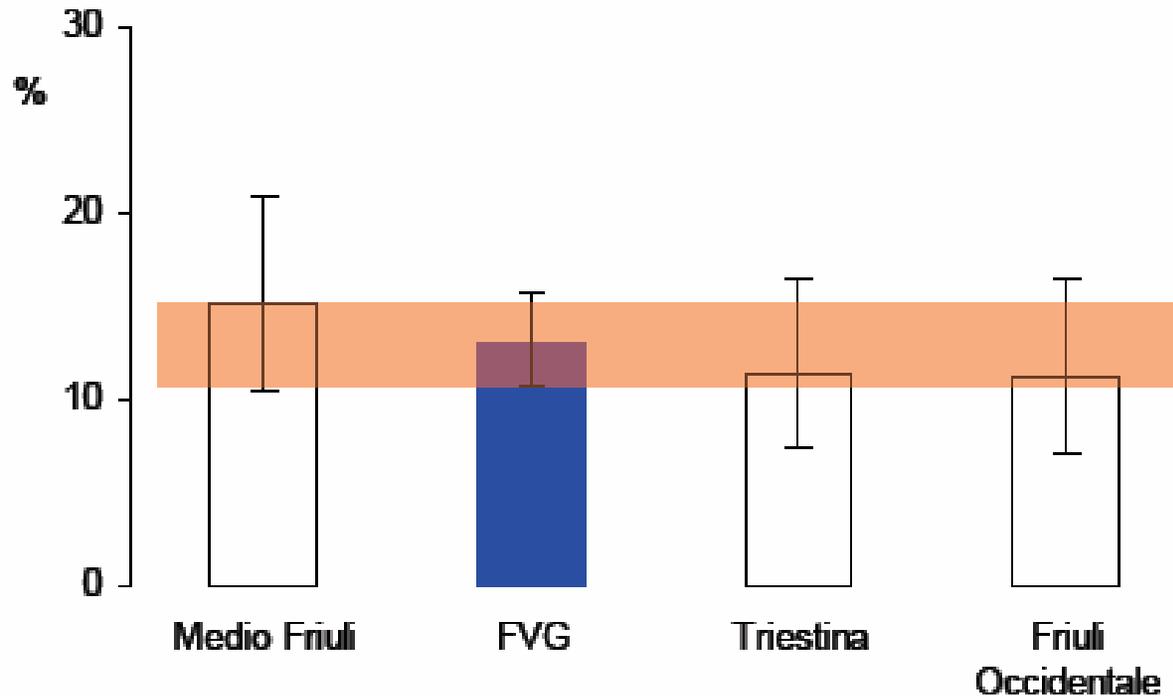


[^]chi svolge meno di 10 minuti d'attività fisica alla settimana e non effettua un lavoro pesante

QUADRO EPIDEMIOLOGICO

Obesità

Percentuale di persone che mangiano 5 porzioni di frutta e verdura al giorno, per ASS
Friuli Venezia Giulia, Passi 2005

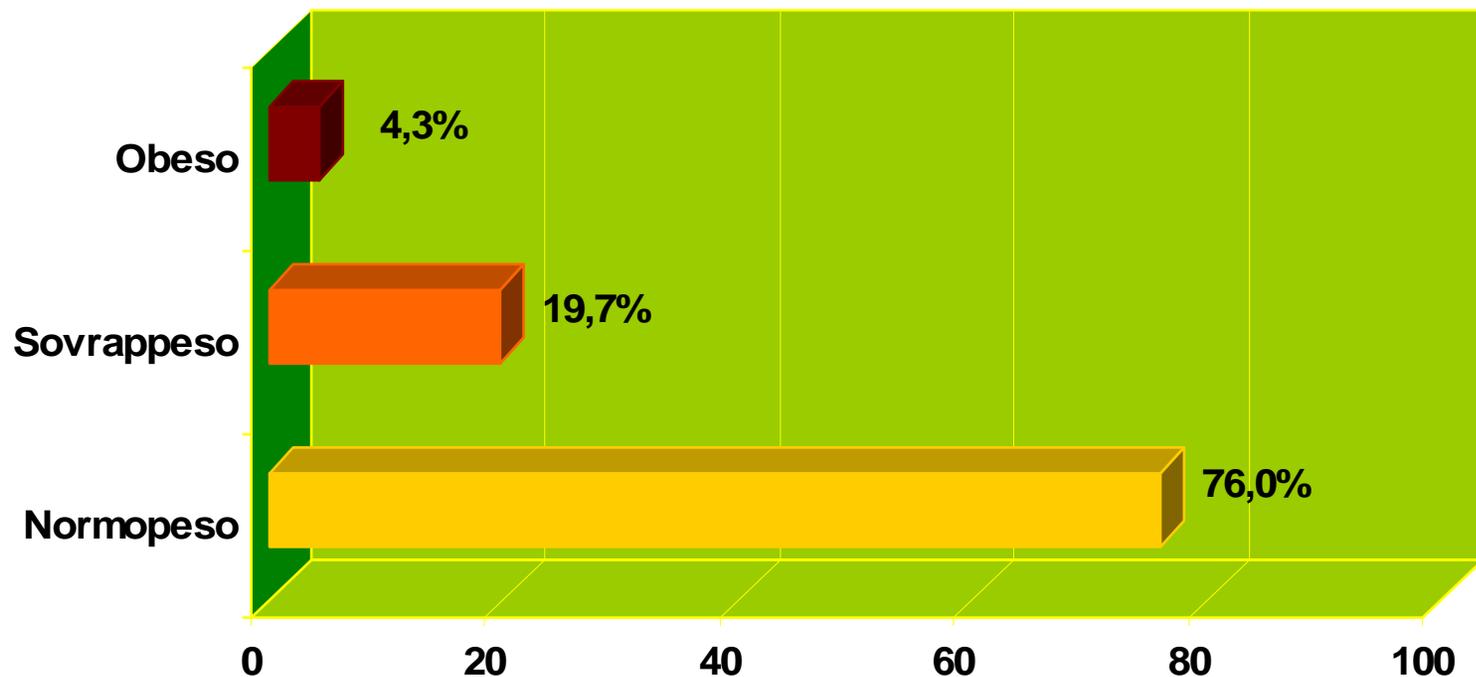


QUADRO EPIDEMIOLOGICO

Obesità

Indagine ass6: bambini di 1° e 5° elementare - 2005

Distribuzione percentuale dei bambini per BMI (n=783)

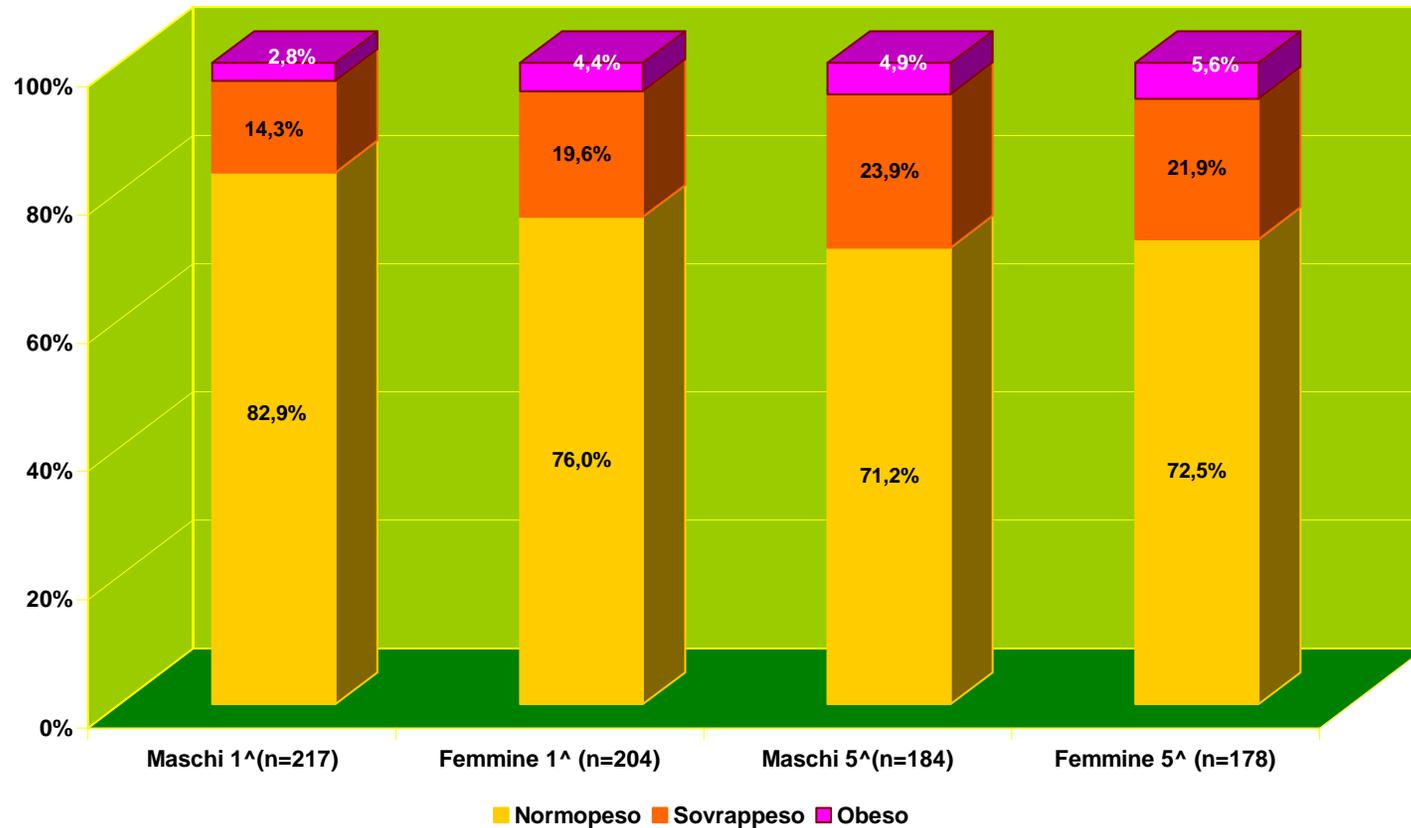


QUADRO EPIDEMIOLOGICO

Obesità

Indagine ass6: bambini di 1° e 5° elementare - 2005

Distribuzione percentuale dei bambini per BMI, classe e sesso

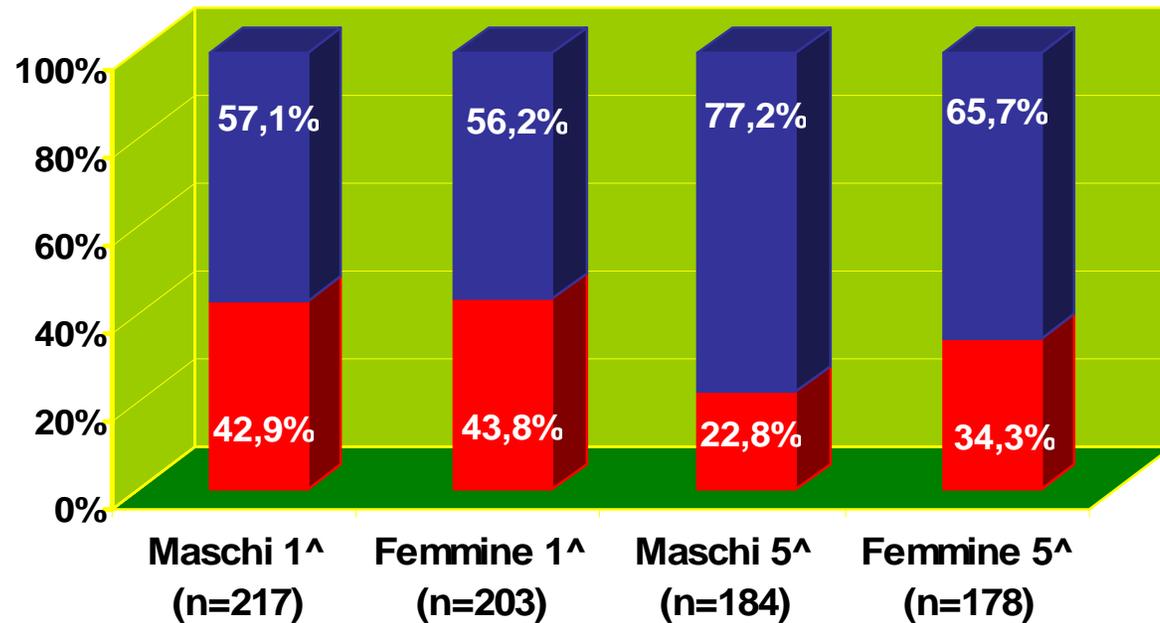


QUADRO EPIDEMIOLOGICO

Obesità

Indagine ass6: bambini di 1° e 5° elementare - 2005

Distribuzione percentuale dei bambini per attività fisica, classe e sesso



■ Meno di due volte la settimana ■ Almeno due volte alla settimana

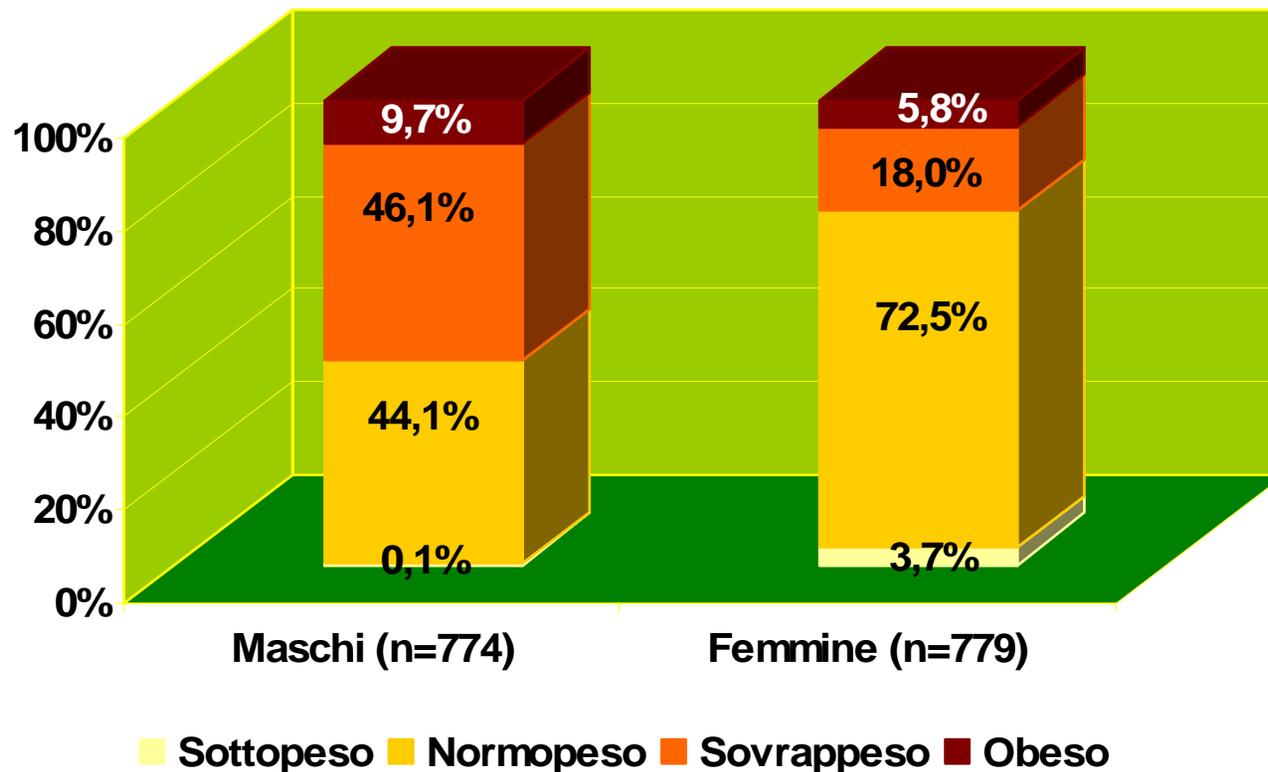


QUADRO EPIDEMIOLOGICO

Obesità

Indagine ass6: bambini di 1° e 5° elementare - 2005

Distribuzione percentuale dei genitori per sesso e BMI

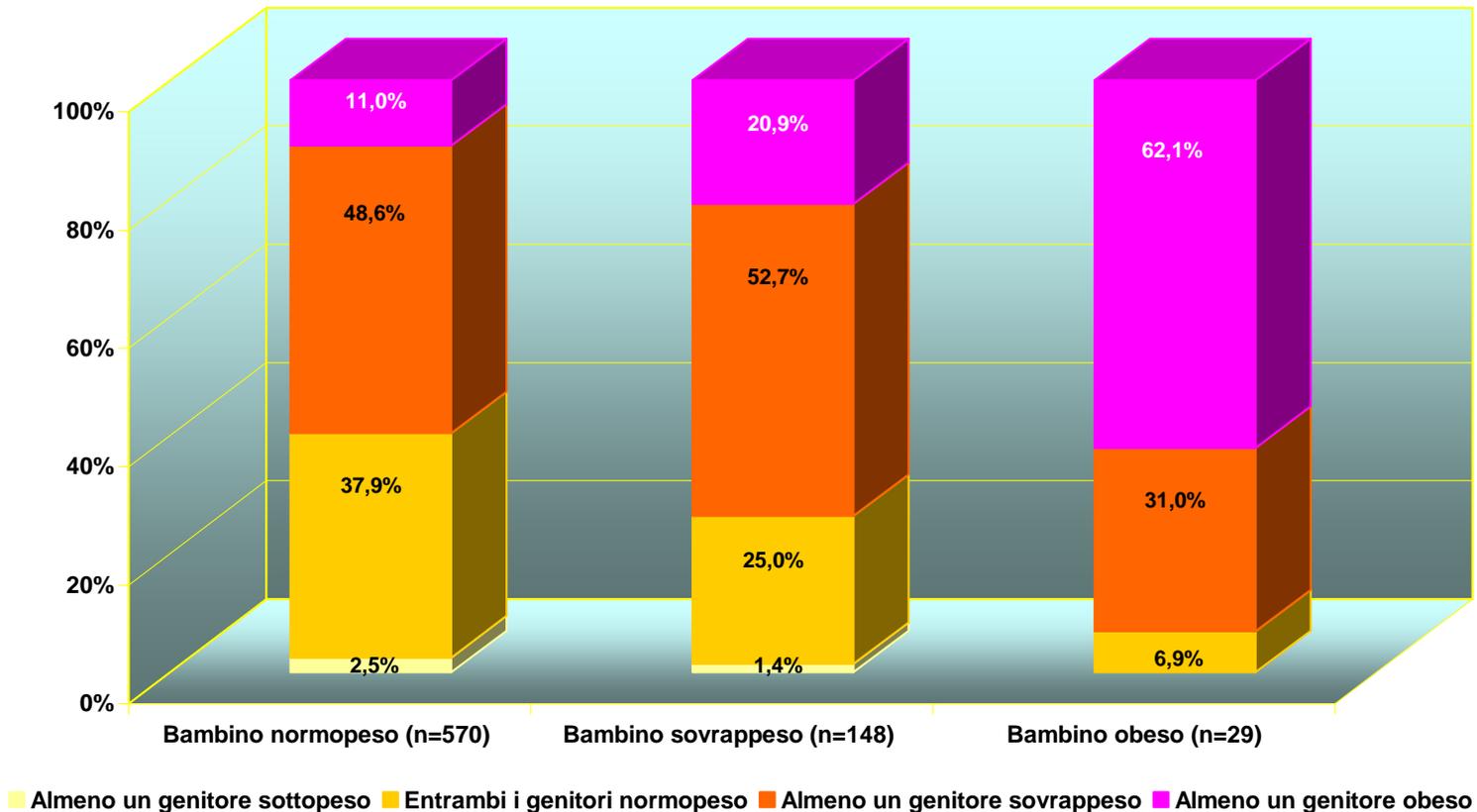


QUADRO EPIDEMIOLOGICO

Obesità

Indagine ass6: bambini di 1° e 5° elementare - 2005

Distribuzione percentuale del BMI dei bambini per il BMI dei genitori



STRATEGIA REGIONALE

- **Coordinamento regionale**

- per il monitoraggio della fase attuativa e la verifica dei risultati ottenuti,
- per ricondurre le diverse linee di lavoro del Piano Reg. Prevenzione, dove possibile, al contrasto dei fattori di rischio individuati e comuni a più settori di intervento
- per garantire in modo autorevole i rapporti con il mondo esterno alla sanità

- **Interventi integrati, intersettoriali e interdisciplinari:**

- interagire con una moltitudine di attori appartenenti a diverse istituzioni, anche non sanitarie, talvolta con interessi contrapposti, per aumentare l'impatto positivo sui determinanti sociali



STRATEGIA REGIONALE

Direzione centrale salute e protezione sociale:

- attiva sinergie ed integrazioni con gli organi di governo centrale
- favorisce l'integrazione a livello locale
- verifica il livello complessivo di realizzazione delle strategie utilizzando le procedure di valutazione ARS

Agenzia regionale della sanità:

- gestisce la fase attuativa
- negozia con i Direttori generali gli obiettivi annuali
- verifica la coerenza dei Programmi annuali rispetto agli obiettivi, monitora il livello di attuazione e verifica i risultati raggiunti

Dipartimento di prevenzione: struttura responsabile, nella maggior parte dei casi, dell'attuazione del Piano a livello aziendale

Distretto: a medio termine dovrà assumere anche il ruolo di conoscitore dei bisogni del proprio territorio e integrarsi con le attività e le strategie del Dipartimento di prevenzione



SORVEGLIANZA E PREVENZIONE OBESITA'

Obiettivi:

1. Nutrizione

- allattamento esclusivo al seno
- scelte alimentari corrette nelle scuole e nelle mense aziendali
- educazione bambini e genitori sugli aspetti nutrizionali
- campagne di informazione nutrizionale per la comunità

2. Attività fisica

- aumento del tempo dedicato dai bambini e dagli adolescenti all'attività motoria dentro e fuori la scuola
- promozione presso la comunità di attività motorie

Diretrici del programma di prevenzione:

- ✓ Formazione, studio del fenomeno, attivazione comunità locale
- ✓ Prevenzione fattori di rischio
- ✓ Informazione educazione



SORVEGLIANZA E PREVENZIONE OBESITA'

Nutrizione obiettivo 1

Promozione dell'allattamento al seno in forma esclusiva nei primi sei mesi di vita e successiva continuazione fino a quando madre e bambino lo desiderino.

Ambito territoriale: intera Regione.

Fonti e flussi informativi: sistema di sorveglianza specifico

Soggetti coinvolti: SSR, DCICSP, Scuole, Comuni, Associazioni

Piano di formazione: estensione e completamento formazione operatori sanitari ed extra SSR (servizi sociali, comuni, nidi d'infanzia)



SORVEGLIANZA E PREVENZIONE OBESITA'

Nutrizione obiettivo 1 – segue

Azioni previste:

Aggiornamento Linee Guida e loro diffusione agli operatori dei servizi ospedalieri e territoriali

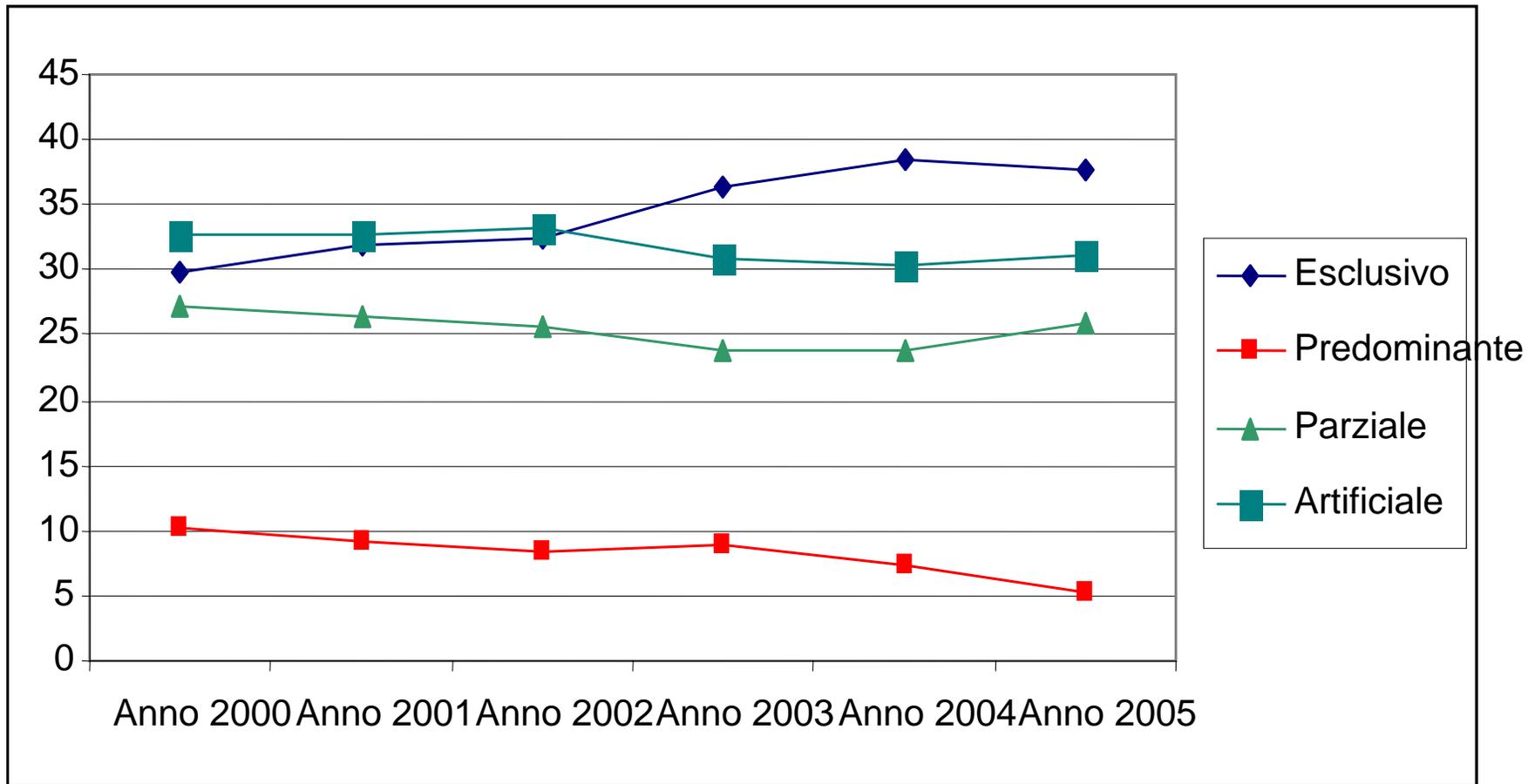
Realizzazione progetti finalizzati all'accreditamento degli H con punto nascita come Ospedali Amici dei Bambini

Formazione dei futuri e neo genitori

Indicatori di risultato: % bambini allattati esclusivamente al seno



Percentuale di bambini allattati al seno, alla seconda vaccinazione, per anno e tipologia.



SORVEGLIANZA E PREVENZIONE OBESITA'

Nutrizione obiettivo 2

Promuovere abitudini alimentari nutrizionalmente corrette nei bambini (scuole materne e elementari), con particolare riferimento al contrasto dell'eccessivo introito energetico derivante da bevande dolcificate e spuntini ipercalorici.

Ambito territoriale: intera Regione. Prevista una fase pilota in alcune Aziende sanitarie.

Fonti e flussi informativi: rilevazione ad hoc

Soggetti coinvolti: SSR, servizi ristorazione scolastica e distribuzione alimenti, ufficio scolastico regionale

Piano di formazione: formatori (SSR), insegnanti su: alimentazione, attività fisica e salute, legame territorio-modello alimentare



SORVEGLIANZA E PREVENZIONE OBESITA'

Nutrizione obiettivo 2 - segue

Azioni previste: Linee di indirizzo regionali sulle offerte di spuntini e merende in ambito scolastico condivise con i portatori d'interesse locali e regionali, promosse e coordinate dai Dip. di Prevenzione

Campagne informative (genitori, popolazione generale)

Prodotti tipici e tradizionali nelle mense

Progetto merenda a scuola (frutta, verdura,....)

Acqua anzichè bevande dolcificate

Eliminazione pubblicità di alimenti in ambito scolastico

Indicatori di risultato:

% popolazione scolastica coinvolta

Valutazione effettivo consumo frutta e verdura

% mense scol. con offerta nutrizionale definita sulle linee regionali



SORVEGLIANZA E PREVENZIONE OBESITA'

Nutrizione obiettivo 3

Promozione dell'attività fisica e sviluppo di attività educative in tema di corretta alimentazione e educazione al gusto, rivolte ai bambini ed ai ragazzi (da 3 a 18 anni)

Ambito territoriale: intera Regione.

Fonti e flussi informativi: rilevazioni ad hoc

Soggetti coinvolti: SSR, DCICSP, DCRANFM, Comuni, Servizi ristorazione scolastica e distribuzione alimenti, Ufficio scolastico regionale, produttori locali di frutta, verdura, miele, latte e derivati...

Piano di formazione: formatori (SSR), insegnanti

Su: alimentazione, attività fisica e salute, legame territorio-modello alimentare



SORVEGLIANZA E PREVENZIONE OBESITA'

Nutrizione obiettivo 3 - segue

Azioni previste: Linee guida sui modelli operativi (D.P.) approvate (DCSPS, DCICSP); linee di indirizzo regionali condivise con istruzione, cultura, politiche agricole, commercio, amm. locali...)

Iniziative di informazione per le famiglie e la popolazione

Accordi con operatori commerciali, agricoli, artigianali per attività coerenti con le iniziative di formazione nelle scuole (laboratori del gusto, fattorie didattiche ...)

Incontri con Amm. Comunali su mense, spazi ricreativi, piste ciclabili e pedonali

Distribuzione automatica nelle scuole

Indicatori di risultato:

% popolazione scolastica coinvolta in interventi educativi

% bambini che svolgono regolare attività fisica



SORVEGLIANZA E PREVENZIONE OBESITA'

Nutrizione obiettivo 4

Accrescere per bambini e adolescenti (6-18 anni) il tempo dedicato all'attività motoria dentro e fuori la scuola

Ambito territoriale: intera Regione e aree territoriali pilota.

Fonti e flussi informativi: rilevazione in pop.campione; studi epidemiologici (BMI, attività motoria, stili alimentari, immagine corporea) su bambini e adolescenti

Soggetti coinvolti: SSR, Ufficio scolastico regionale e dirigenza scolastica, Consulta Studentesca, CONI, Associazioni sportive e di volontariato, Province e Comuni, Università, rete "Città Sane"

Piano di formazione: formatori (SSR e extra SSR), insegnanti, MMG, PLS, allenatori



SORVEGLIANZA E PREVENZIONE OBESITA'

Nutrizione obiettivo 4 - segue

Azioni previste: revisione quali-quantitativa dell'attività fisica effettuata in ambiente scolastico; co-progettazione con scuole e amm.comunali su organizzazione scolastica, iniziative di avviamento allo sport e di mobilità alternativa sostenibile e sicura (pedibus e bicibus)

Collaborazione con “Città Sane” e “Strada facendo”

Evento formativo regionale per portatori di interesse

Ricreatori comunali

Monitoraggio territoriale spostamenti casa-scuola

Stipula di accordi e protocolli d'intesa con i soggetti coinvolti

Indicatori di risultato:

% alunni che svolgono attività fisica per almeno 60 min/g (2009)



SORVEGLIANZA E PREVENZIONE OBESITA'

Nutrizione obiettivo 5 (5 - 6 – 7 CCM)

Sostenere presso soggetti in sovrappeso e adulti in generale lo svolgimento di adeguata attività motoria e adozione di corrette abitudini alimentari al fine di prevenire, contenere il sovrappeso e le complicanze

Ambito territoriale: intera Regione, con fase pilota in alcune asl.

Fonti e flussi informativi: rilevazioni ad hoc (attività fisica svolta, mobilità casa-lavoro dipendenti SSR e Comuni, abitudini alimentari/PASSI); mappatura iniziative di attività sportiva/fisica e monitoraggio ristorazione collettiva pubblica e privata

Soggetti coinvolti: SSR, Associazioni di volontariato, Comuni

Piano di formazione: operatori coinvolti



SORVEGLIANZA E PREVENZIONE OBESITA'

Nutrizione obiettivo 5 - segue

Azioni previste: iniziative finalizzate ad una mobilità alternativa sostenibile (coinvolgimento datori di lavoro)

Iniziative finalizzate a promuovere attività fisica (in collaborazione con associazioni, UTE, case di riposo) per dipendenti SSR, over 65, disabili, popolazione generale

Evento formativo regionale per portatori di interesse

Sportello unico distrettuale per iniziative in tema di attività fisica

Counselling nutrizionale per adulti sani e a rischio

Monitoraggio ristorazione collettiva e orientamento per allestimento dei pasti secondo LLGG INRAN

Indicatori di risultato:

% pop.adulta praticante attività fisica (PASSI)

Aumento facilitazioni alla pratica di attività fisica



SORVEGLIANZA E PREVENZIONE OBESITA'

obiettivo	Soggetti SSR	Soggetti extra SSR
1. allattamento al seno	D.P., servizi PES, distretti, PLS, MMG, ospedali	DR Cultura, scuole, comuni, associazioni
2. abitudini alimentari corrette nelle scuole	ARS e DCSPS, D.P., servizi PES, pediatri osp.e PLS, MMG	Servizi ristorazione scolastica e distribuzione alimenti, Ufficio scolastico regionale, produttori locali
3. promozione attività fisica e educazione a corretta alimentazione e al gusto in scuole (3-18)	ARS e DCSPS, D.P., servizi MdS, servizi PES, pediatri osp.e PLS, MMG	DCICSP, DCRANFM, comuni, Servizi ristorazione scolastica e distribuzione alimenti, Ufficio scolastico regionale, produttori locali
4. promozione attività fisica (almeno 60'/g) dentro e fuori la scuola (6-18)	ARS e DCSPS, D.P., servizi PES, Distretti, Direzioni aziendali, PLS, MMG, IRCSS "Burlo Garofolo"	DCICSP, consulta studentesca, CONI, associazioni sportive, associazioni di volontariato, LILT, comuni, province, dirigenza scolastica, Università, rete "Città Sane"
5. attività motoria nell'adulto	D.P., servizi MdS, servizi PES, distretti, PLS, MMG, ospedali	comuni, associazioni di volontariato

